



PER UNA AZIONE SENSATA

contrasto del riciclaggio di denaro e la promozione della cooperazione giudiziaria

**DICHIARAZIONE DELLA COALIZIONE EUROPEA PER POLITICHE GIUSTE ED EFFICACI
AL SEGMENTO DI ALTO LIVELLO DELLA COMMISSIONE DROGHE NARCOTICHE DELLE
NAZIONI UNITE**

14 MARZO 2014 - VIENNA

Grazie, signora Presidente e distinti delegati:

Questo intervento è presentato da ENCOD, una piattaforma europea di organizzazioni e di singoli cittadini che sono coinvolti e colpiti dalle attuali politiche sulle droghe e che intendono sostituirle con delle politiche che sono più giuste ed efficaci.

Mi chiamo Doug Fine. Sono un autore che si occupa di politica delle droghe, e che come padre e come reporter si è convinto che la guerra internazionale alle droghe deve cambiare obiettivo. Devo anche aggiungere che oggi sostituisco Joep Oomen, un attivista della politica sulle droghe di lungo corso e molto rispettato, le cui credenziali gli furono sospese questa mattina. Per favore prendete il comunicato stampa su questo fatto scritto da Encod- ne hanno stampato delle copie e le stanno distribuendo.

Ascoltando i distinti delegati durante questa sessione, ho riconosciuto come molte politiche bene intenzionate stiano continuando, in uno sforzo per proteggere la sicurezza pubblica. Ciononostante, secondo gli stessi dati forniti dalle Nazioni Unite, una stima realistica del giro totale della industria totale delle droghe illecite ammonta- grazie a voi- approssimativamente intorno ai \$400 miliardi di dollari

PER UNA AZIONE SENSATA *contrasto del riciclaggio di denaro e la promozione della cooperazione giudiziaria*

ENCOD, marzo 2014

l'anno. Ciò significa che ogni secondo 12,683 dollari statunitensi cambiano di mano a livello mondiale grazie alla vendita di quelle che sono oggi delle droghe illegali. Dal momento che i costi di produzione rappresentano una tale bassa percentuale del totale, è ovvio il motivo per cui il traffico illecito di droga costituisce un fattore chiave dietro il crimine organizzato e la corruzione diffusa a livello mondiale, e il perché la gran parte delle sue entrate non stia beneficiando semplicemente dei signori della guerra o dei locali baroni della droga nei paesi produttori, ma bensì gli altrimenti legittimi interessi finanziari del mondo occidentale.

Questo, in una frase, riassume gli effetti della politica internazionale sulle droghe successiva all'entrata in vigore della Convenzione del 1961. Questo è il motivo per cui stati membri come l'Uruguay, il Portogallo e un numero crescente di stati degli USA stiano unilateralmente cambiando la politica sulle droghe. La regolazione legale di singoli stati costituisce l'unico modo di aumentare la sicurezza pubblica e di ridurre il crimine che circonda tutte le droghe. Io posso dirvi a partire da anni di ricerca sul campo che questo è vero.

Chiunque studia la politica sulle droghe eventualmente arriva a domandarsi , “chi organizza il 'crimine organizzato sulle droghe'? E' il criminale part-time che trae vantaggio dal fatto che i prodotti che milioni di persone vogliono utilizzare continuano ad esser proibiti? Oppure sono quelli, che insistendo alla faccia di tutta l'evidenza sulla illegalità delle droghe, rendono possibile facili e grandi profitti accessibili da ogni tipo di entità da mercato nero, che spesso utilizzano il sistema bancario per riciclare il denaro e in tal modo attaccare le vere radici democratiche delle nostre società?

Ho parlato per 180 secondi. In questo tempo il traffico mondiale di droga ha generato 180 x 12.683 dollari statunitensi. Questo ammonta a 2 milioni 282 mila dollari. Quando questa importante Commissione sulle droghe delle Nazioni Unite sarà terminata, quel profitto criminale totalizzerà 9 miliardi, 862 milioni, 300 mila 800 dollari statunitensi.

La guerra alla droga non sta funzionando. Per favore, membri della Commissione, siate coraggiosi. Siate veritieri. Capite che noi ora dobbiamo cambiare le strategie: le tre Convenzioni sugli Stupefacenti devono essere aggiornate per riflettere la realtà e una politica migliore, per metter fine alla deplorabile situazione che la proibizione stessa ha creato. I popoli del mondo lo stanno comprendendo sempre di più.

Le Nazioni Unite devono procedere sulla strada più effettiva per terminare la proibizione delle droghe; cioè permettendo la regolazione da parte degli stati membri. Come ho menzionato come padre e come giornalista che ha studiato la politica sulle droghe sul campo per cinque anni, io posso affermare senza alcuna

*PER UNA AZIONE SENSATA **contrasto del riciclaggio di denaro e la promozione della cooperazione giudiziaria***

ENCOD, marzo 2014

esitazione che questa è la singola più efficace mossa di politica che possiamo intraprendere per rendere immediatamente il mondo un posto più sicuro. Vi ringrazio

-Doug Fine, Alta Sessione, Commissione delle Nazioni Unite sulle Droghe, Vienna, 14 marzo 2014. <http://dougfine.com>